

SEZIONE SECONDA

Progettazione curricolare

- Finalità della scuola dell'Infanzia
- Competenze attese al termine del percorso triennale in termini di identità, autonomia, competenza e cittadinanza
- Traguardi per lo sviluppo della competenza, individuati in riferimento ai campi di esperienza e per singole fasce di età

1. Finalità della Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente la propria corporeità, stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e a essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitare un territorio, membro di un gruppo, appartenere a una comunità sempre più ampia e plurale, ma ricca di valori comuni.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere adeguatamente sentimenti ed emozioni; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando opinioni, scelte e comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili.

Acquisire competenze significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'attitudine al confronto; raccontare e rievocare azioni e vissuti e tradurli in tracce personali e condivise; descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi, attraverso una pluralità di linguaggi.

Vivere prime esperienze di cittadinanza porta a scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise; implica il dialogo, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento di diritti e doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso dell'ambiente, degli altri, della natura.

(cfr Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).

2. Competenze attese al termine del percorso triennale in termini di *identità, autonomia, competenza e cittadinanza*

- **Identità** (come costruzione del sé, autostima, fiducia nelle proprie risorse)

Il bambino:

manifesta curiosità; ha voglia di sperimentare; interagisce con le cose, l'ambiente, le persone; condivide esperienze e giochi; utilizza materiali e risorse comuni; affronta gradualmente i conflitti; inizia a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; coglie i diversi punti di vista; riflette e negozia sui significati; utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

- **Autonomia** (come rapporto sempre più consapevole con gli altri)

Il bambino:

riconosce ed esprime le proprie emozioni; è consapevole di desideri e paure; avverte gli stati d'animo, propri e altrui; ha un positivo rapporto con la propria corporeità; ha maturato una sufficiente fiducia in sé; è consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti; riconosce di avere bisogno di aiuto e lo chiede quando pensa di averne bisogno; si relaziona rivolgendosi all'interlocutore con parole, gesti e sguardo.

- **Competenza** (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti)

Il bambino:

sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute; comunica e si esprime con pluralità di linguaggi; utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana; padroneggia le prime abilità di tipo logico; inizia a interiorizzare le coordinate spazio – temporali; inizia a orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie; percepisce relazioni e cambiamenti nelle persone e nell'ambiente; rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni; formula ipotesi; cerca soluzioni a situazioni problematiche della vita quotidiana; è consapevole dei processi realizzati e li documenta; è attento alle consegne, e porta a termine il lavoro; si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione.

- **Cittadinanza** (come attenzione alle dimensioni etiche – sociali e alla riflessività)

Il bambino:

riconosce le regole del comportamento in contesti pubblici e privati; inizia a interiorizzare il valore delle regole della convivenza scolastica; collabora con adulti e coetanei; riconosce le figure adulte di riferimento; è sensibile alle diversità e alla pluralità di culture, lingue, espressioni; inizia a sviluppare l'intelligenza empatica.

3. Traguardi per lo sviluppo della competenza individuati in riferimento ai campi di esperienza e per singole fasce di età

“L’organizzazione del curricolo per campi di esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini.

Il campo, però, non è solo il luogo dell’operatività, perché le immagini, le parole, gli strumenti, gli artefatti culturali, che caratterizzano il sistema simbolico – culturale di riferimento, lo rendono un contesto fortemente evocativo, che stimola i bambini a dare significato, riorganizzare, rappresentare le proprie esperienze.

Ogni campo educativo, infatti, delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti e saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che troveranno poi una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria”.

(Indicazioni Nazionali, settembre 2012).

- ***Il sé e l’altro***

- L’ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini***

Il bambino piccolo che diventa mezzano

- ha superato la difficoltà di separarsi dalle figure familiari di riferimento
- affronta serenamente una nuova esperienza
- si lascia coinvolgere nella vita scolastica, sia nell’attività didattica come in quella di routine
- si muove con autonomia negli spazi che gli sono famigliari
- riconosce ruoli e funzioni del personale scolastico
- sa di appartenere a un nucleo familiare
- sa di appartenere a un gruppo
- sperimenta ruoli e compiti diversi
- sperimenta varie forme di relazione nel gioco con i pari
- interagisce volentieri e gioca con i coetanei
- percepisce i propri bisogni ed esigenze e cerca di esprimerli con gli adulti di riferimento
- si interroga su ciò che può e/o non può fare
- utilizza oggetti e giocattoli scoprendone la funzione
- mostra interesse e curiosità per ciò che succede intorno a lui
- rispetta semplici regole della comunità scolastica
- accoglie positivamente ciò che riguarda la vita sociale e l’organizzazione della sezione di appartenenza

Il bambino mezzano che diventa grande

- accetta le regole della vita scolastica e inizia a interiorizzarne il valore
- pone domande su ciò che è bene o male
- individua comportamenti rispettosi delle cose, dell’ambiente, delle persone
- sa assumere piccole responsabilità
- è prevalentemente sereno
- percepisce, riconosce e distingue le proprie emozioni
- ricerca la relazione con l’insegnante e gli adulti di riferimento
- è sensibile all’incoraggiamento e alla gratificazione
- si avvicina con interesse ai coetanei, compagni di scuola, e consolida con loro legami di amicizia
- partecipa attivamente alle attività proposte
- è sufficientemente autonomo nelle azioni quotidiane
- considera la realtà da più punti di vista

Il bambino, al termine del percorso triennale

- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato;
- sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre;
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini;
- pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme;
- si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia nei percorsi più familiari;
- riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle città e delle piccole comunità.

- ***Il corpo e il movimento***
Identità, autonomia, salute

Il bambino piccolo che diventa mezzano

- vive la propria corporeità e inizia a percepire il potenziale comunicativo ed espressivo del suo corpo
- controlla gli schemi dinamici globali (camminare e correre) e il proprio corpo in movimento
- supera alcuni ostacoli con strategie motorie diversificate (strisciare, salire, arrampicarsi)
- sale e scende le scale alternando i piedi
- inizia a riconoscere le differenze di genere
- apprende pratiche corrette di igiene, di sana alimentazione e di cura di sé
- scopre il piacere nel movimento e imita semplici schemi posturali e motori
- coordina il proprio movimento con quello degli altri
- possiede un discreto livello di motricità manuale
- esegue semplici sequenze motorie su imitazione
- inizia a definire la propria lateralizzazione
- riconosce su di sé alcune parti del corpo e le denomina

Il bambino mezzano che diventa grande

- percepisce, riconosce e denomina i principali segmenti del corpo su di sé, sugli altri, su di un'immagine
- sa rappresentare graficamente il corpo fermo e in movimento
- conosce l'uso delle principali parti del corpo
- riproduce sequenze motorie su imitazione e sa descriverle
- sperimenta le percezioni sensoriali e le distingue
- cammina ponendo attenzione agli ostacoli
- prova piacere e controlla il proprio corpo nel movimento
- cammina con sicurezza e disinvoltura muovendosi agilmente
- salta a piedi uniti seguendo un ritmo
- definisce la propria dominanza laterale
- possiede una adeguata coordinazione oculo – manuale
- sperimenta pratiche corrette di igiene, di cura di cura di sé, di sana alimentazione

Il bambino, al termine del percorso triennale

- vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola
- riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo
- le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;
- prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto;
- controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, si coordina con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva;
- conosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

- ***Immagini, suoni, colori***
Linguaggi, creatività, espressione

Il bambino piccolo che diventa mezzano

- scopre le possibilità comunicative ed espressive del proprio corpo
- manipola ed esplora per il piacere senso – motorio
- usa il segno grafico per comunicare la propria esperienza
- attribuisce significato ai segni grafici riprodotti
- scopre le potenzialità espressive dei materiali messi a sua disposizione
- utilizza con creatività colori, materiale sensoriale, strumenti vari
- si esprime attraverso il disegno e la pittura
- usa il proprio corpo come emittente di messaggi mimici e gestuali
- accompagna le parole con gesti, movimenti, mimica facciale
- mostra curiosità nella fruizione di opere d'arte
- scopre la sonorità di oggetti/strumenti
- sperimenta il paesaggio sonoro
- sviluppa interesse per l'ascolto della musica
- riproduce elementi sonori con il proprio corpo e/o con oggetti vari

Il bambino mezzano che diventa grande

- intuisce le potenzialità offerte dalla tecnologia
- utilizza in modo attivo i messaggi provenienti dai media
- utilizza la voce e la modula per rappresentare situazioni e/o personaggi diversi
- discrimina ritmi e suoni diversi
- partecipa attivamente ad attività ritmico – motorie
- usa oggetti come emittenti sonori
- associa suoni a simboli informali condivisi, che esegue e/o riproduce
- mostra curiosità, piacere, interesse per spettacoli vari e nella fruizione di opere d'arte
- mostra interesse per la mimica e la gestualità
- scopre tecniche espressive e creative e le sperimenta
- interpreta racconti attraverso la rappresentazione iconografica e la realizzazione plastica
- produce messaggi grafico – pittorici
- rielabora graficamente i propri vissuti

- interpreta aspetti della natura e della realtà attraverso tecniche varie
- usa tecniche e materiali diversi nella produzione grafico – pittorica
- legge immagini, manipola materiale, forme, colori e produce con creatività

Il bambino, al termine del percorso triennale

- segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo, sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte
- comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente
- inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione;
- si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative
- utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative
- esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie
- scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e di produzione musicale utilizzando voce, corpo, oggetti
- sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro – musicali
- esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando eventualmente i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli

- *I discorsi e le parole*
Comunicazione, lingua, cultura

Il bambino piccolo che diventa mezzano

- ascolta, comprende ed esegue una semplice richiesta di ordine pratico
- ascolta e comprende brevi narrazioni e risponde alle domande indicando le immagini
- impara termini specifici relativi all'esperienza scolastica
- denomina oggetti di uso quotidiano
- definisce azioni quotidiane
- descrive immagini con frasi minime
- mantiene il contatto oculare con il suo interlocutore ed è in grado di stabilire un dialogo
- ha una buona attenzione uditiva
- mostra attenzione alle attività svolte individualmente e nel gruppo
- esprime con frasi minime, correttamente formulate esperienze, sensazioni, emozioni.

Il bambino mezzano che diventa grande

- ascolta, comprende ed esegue una sequenza di azioni su richiesta verbale
- ascolta con interesse e comprende narrazioni
- riflette ed esegue, se guidato, semplici inferenze
- apprende nuovi vocaboli e li utilizza adeguatamente
- arricchisce e precisa il proprio lessico
- usa la lingua italiana in modo sempre più fluido per interagire con i compagni
- comunica con frasi corrette e tra loro logicamente coordinate
- verbalizza le proprie esperienze
- inventa e rielabora racconti
- prova piacere nel manipolare / giocare con le parole
- coglie la sonorità delle parole

- memorizza filastrocche, conte, poesie, rime
- adatta il proprio linguaggio alle diverse situazioni
- si mostra curioso rispetto a lingue diverse da quella italiana

Il bambino, al termine del percorso triennale

- usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati
- sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale, che utilizza in differenti situazioni comunicative
- sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni
- inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati
- ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole
- ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia
- si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi “media”

- *Numeri e spazio, fenomeni e viventi*
La conoscenza del mondo

Il bambino piccolo che diventa mezzano

- sperimenta semplici percorsi da eseguire imitando l’insegnante e/o i compagni
- si orienta negli spazi scolastici
- raggruppa e ordina oggetti e materiali in base a un criterio
- manifesta interesse nell’osservare fenomeni naturali
- sperimenta e riconosce il susseguirsi delle azioni in una giornata
- racconta di sé in termini di “quando ero piccolo”
- comincia a percepire che esistono quantità diverse e ad avvertire la possibilità di simbolizzare la quantità
- sperimenta con il proprio corpo le posizioni sopra/sotto, dentro/fuori
- stima a livello senso – percettivo misure sperimentate
- manifesta interesse nell’osservare i fenomeni naturali

Il bambino mezzano che diventa grande

- si orienta con sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari
- raggruppa e ordina oggetti e materiali in base a uno o a più criteri
- stima a livello senso – percettivo, le misure sperimentate; sperimenta strategie per esprimere misurazioni di lunghezze, pesi, quantità
- si interessa agli organismi viventi e ai loro ambienti di vita
- si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro
- individua strategie per contare e operare con le quantità
- ipotizza modalità per rappresentare quantità
- osserva i fenomeni naturali e si accorge dei loro cambiamenti in relazione allo scorrere del tempo

Il bambino, al termine del percorso triennale

- raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità;utilizza simboli per registrarle
- esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata
- sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana
- riferisce correttamente eventi del passato recente
- sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo
- osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti
- si interessa a macchine e a strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi
- padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità
- individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc..